

3° GIORNATA Dilapidato un vantaggio di 4 reti a 3' dal termine: solo un (altro) pari per la PAP

COME UNA SCONFITTA

22.11.2009, Colle Val d'Elsa, PAP-MUGELLO 10-10

Tra partite rinviate (la 2°, che si recupererà il 21 febbraio), vacanze natalizie e allenamenti disastrosi dopo il "crollo" di Via Roma, la PAP rientra in atmosfera partita dopo praticamente un mese. L'avversario di turno è il Mugello; lo scorso campionato il match fu giocato l'ultima giornata in un clima di spensieratezza per entrambe le formazioni e si concluse in parità. Per tentare di agguantare i primi 3 punti di questo campionato il tecnico Soffi schiera come titolari Marchettini tra i pali, Crovetto, Bolognesi, Guarducci Michelangelo e Andrea, Ruoti e Costa; la vecchia guardia (Paoli e Chiti) è relegata in panchina a causa di alcuni problemi fisici assieme a Margheri, Lunardi e il secondo portiere Bernocchi; Stefano Costa è indisponibile per sindrome influenzale mentre Mannini non è della partita ma è comunque presente come accompagnatore.

L'avvio, per la compagine pratese è di quelli agghiaccianti: in poco più di due minuti, infatti, il Mugello si porta sul doppio vantaggio grazie ad una situazione di uomo in più e ad un contropiede. Ci pensa Ruoti ad inventarsi un magia ed a siglare il primo gol pratese del match, cui fa subito seguito Bolognesi che in contropiede insacca alle spalle dell'estremo mugellano; la PAP, inizialmente stordita, acciuffa così il pareggio e per poco non si porta anche in vantaggio con una magia di Corvetto. Gol sbagliato-gol subito: è infatti il Mugello a sfruttare una dormita difensiva dei pratesi e ad insaccare alle spalle di Marchettini che, poco dopo, viene giustiziato su rigore. Il bilancio del primo tempo è più che negativo: gli avversari sono avanti di tre reti.

I cambi che Soffi decide di apportare durante la pausa non si rivelano efficaci se non per i buoni interventi in difesa di Paoli; addirittura è il Mugello a insaccare nuovamente alle spalle di Marchettini proprio all'inizio del secondo tempo. Quando la partita sembrava compromessa ecco la grande reazione dei pratesi che in pochissimo tempo danno il via alla rimonta: Costa sigla la rete del 5-3, cui fanno seguito i centri di Ruoti ed una doppietta di Andrea Guarducci, che in occasione del gol del pareggio duetta con Crovetto e insacca in rete dopo una azione da cineteca. Lo stesso Crovetto si mangia letteralmente un gol pochi istanti dopo. Quando manca davvero poco al cambio campo e la situazione è in parità, la PAP trova la forza di farsi ancora avanti e si porta sul doppio vantaggio grazie ai secondi centri di Bolognesi e Ruoti, intervallati da un clamoroso palo di Costa. Si va al cambio-campo, dunque, sul 7-5 (!) per i pratesi che hanno letteralmente ribaltato il match.

Il terzo tempo è povero di reti (solo 2) ma denso di avvenimenti: inizia il Mugello che insacca alle spalle di Marchettini, poco dopo Costa completamente solo davanti al portiere spara alle stelle; ci pensa ancora Guarducci a riaddrizzare il match e a siglare un altro gol da antologia. Gli avversari non ci stanno ma sbagliano l'impossibile, tra cui tre azioni di uomo in più ed un rigore sparato alto. Incredibile alla fine del tempo: su un'azione di uomo in meno il Mugello prende il palo della porta difesa da Marchettini, che rilancia per Crovetto che solo davanti alla porta prende nuovamente palo; la palla poi finisce prima nelle mani di Costa (palo ancora!) e poi in quelle degli avversari che in contropiede colpiscono ancora il legno.

Il quarto tempo ha dell'incredibile: la PAP si porta sul +4 sugli avversari grazie ad un azione champagne di Costa e al sigillo di Bolognesi sull'unico uomo in più concesso ai pratesi, a 3' minuti dal termine. Sembra fatta per la PAP che stacca la spina per gli ultimi spiccioli di gara e riesce a insaccare ben tre reti in quasi due minuti. A nulla serve la strigliata del tecnico Soffi, a 46'' dal termine, su un azione di uomo in più per gli avversari, nulla può fare Marchettini se non guardare la palla insaccarsi in rete: è il gol del 10-10.

Alcune volte, come per la prima giornata, il pareggio è una mezza vittoria, stavolta è decisamente una mezza sconfitta; certo, ci sono alcune attenuanti come la difficile condizione degli allenamenti e alcuni elementi non al meglio, ma è inspiegabile l'aver staccato la spina nel momento tipico della gara, quando gli avversari stavano premendo alla ricerca dei gol del pari. Peccato!

BERNOCCHI EDOARDO